

Misera Figlia mia,  
Quanta pietà mi fai!  
Dimmi sperasti mai  
Questo dal Padre un dì?

Io, che ti dièi la vita!  
Che ti donai quel sangue!  
Ch' io ti rendessi esangue  
Misero (oh Dei!) così? (a)

## SCENA IV.

DORI, poi ARGENE.

Dor. **D**eh' se potessi almeno  
Or per l'ultima volta  
Aminta riveder'!

Arg. Illustre Dori (b)  
In questo amico amplesso  
Ravvisa Argene a parte  
Di tua felicità.

Dor. Ah Ninfa addio,  
Cara, vado a morire  
Ricordati di me.

Arg. Stelle! che dici? (c)

Dor. Ecco i sacri Ministri  
Che mi scorgono al Tempio: eccomi all' ara  
Vittima destinata. Il mio delitto  
Mi fà bello il morir.

Arg. E qual fù mai?

Dor. Il pugnar' in Olimpia.

Arg. Io mi credo sognar'!

Dor. La patria legge

L' im-

(a) parte.

(b) vò per abbracciarla.

(c) estremamente ammirata.